Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Loretta Frattale
3. Prof. Piero Vereni
4. Prof. Luca Mazzei

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Sig.na Ludovica Barrilli
2. Sig.na Giada Giorgi
3. Sig. na Erika Antonucci
4. Sig. na Valeria Comerci

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione del lavoro;
11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della

Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021
La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.
Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni,

hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post: https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/
Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca. Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.
La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) "Anno accademico 2020-2021
L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.
Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022
Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.
Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe".

Si conclude con le opinioni di un’altra studentessa:
“Anno accademico 2020-2021:
L’anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l’alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l’altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22
Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un’università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all’esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio”.

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Denominazione del Corso di Studio: Scienze del Turismo
Classe: L-15
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2021).

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Poiché il corso è in modalità mista, presenta cioè una parte delle attività formative (otto corsi permangono per via telematica) erogate in modalità telematica e le restanti in presenza tramite lezioni frontali nei locali dell'Università, il questionario si è dimostrato in più di qualche caso inadatto per la natura delle sue domande che non tengono conto della modalità mista di erogazione degli insegnamenti, della presenza di una piattaforma didattica. L'avvio delle carriere degli studenti del CdS si rivela un po' faticosa in quanto gli iscritti non riescono tutti a conseguire nei tempi i CFU previsti al I anno, maturando così un ritardo nelle carriere verificabile soprattutto nel passaggio al II anno. Si tratta purtroppo di una tendenza che segna un peggioramento, come si accennava, non è in linea con quanto registrato per i corsi della medesima classe di laurea, sia nella stessa area geografica sia a livello nazionale, sebbene i valori non siano particolarmente negativi.
Al netto di questa osservazione, tuttavia, In riferimento al triennio 2018-2020, dagli indicatori presi in esame (nello specifico iC00a) si desume che il CdS ha visto un assestamento degli avvii di carriera al primo anno (intorno al valore di 100 studenti), passando dai 104 studenti del 2018 ai 112 nel 2019, per arrivare ai 103 nel 2020. Se si considera l'indicatore iC00b si può notare un valore costante anche per gli immatricolati puri che passano dagli 84 del 2018 agli 85 per il 2019 e il 2020. Dai dati forniti risulta che il CdS conta per il 2020 un totale di 309 iscritti (iC00d), un valore di gran lunga superiore rispetto a quello relativo ad altri Corsi della medesima classe di laurea (L15) in Atenei non telematici insistenti nella stessa area geografica, pari a 202, mentre decisamente vicino al valore di 315 riguardante Corsi analoghi in Atenei non telematici in Italia. Relativamente alla stabilizzazione del numero degli iscritti (che ha fatto registrare una lievissima decrescita) si deve tenere in considerazione che a partire dall'a.a. 2019/20 è stato attivato, nello stesso Ateneo e nella stessa Macroarea, un CdS triennale professionalizzante, sempre riferibile alla L-15 in Turismo enogastronomico, e anche a livello regionale i Corsi di laurea sono passati dai 24 del 2018 ai 26 del 2020. Aumentando il numero dei Corsi della medesima classe di laurea nella medesima area geografica è naturalmente aumentata la concorrenza cui il CdS Scitur ha risposto positivamente mostrando un'ottima tenuta.

b) Linee di azione identificate

Il Consiglio di CdS, già dallo scorso anno, ha ritenuto opportuno incrementare gli incontri con gli studenti (all'inizio, metà e fine anno), specie con le matricole, potenziare il servizio di tutorato (coinvolgendo un maggior numero di docenti del CdS), sia in presenza sia a distanza (tramite piattaforma e-learning), ed inoltre è stato messo a disposizione degli studenti un indirizzo e-mail cui possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti di natura didattica. Si ritiene tuttavia che soprattutto al primo anno gli studenti non riescano a maturare i previsti CFU (60) in quanto abituarsi al nuovo ambiente accademico e adeguare le proprie abitudini di studio risulta in un primo momento difficoltoso nonostante le forme di assistenza disponibili, inoltre molti studenti del corso sono "studenti-lavoratori". Si cercherà di intensificare le occasioni d'incontro con gli studenti e di informare l'intero corpo docenti del CdS al fine di monitorare le difficoltà e perseguire azioni di miglioramento: individuare, ad esempio, insegnamenti particolarmente ostici per gli studenti, prevedere seminari integrativi e di supporto ecc., metodologie didattiche integrative ecc., al fine di intervenire in modo tempestivo e risolutivo. A parziale integrazione e giustificazione di tali dati, va in generale rilevato che buona parte degli studenti iscritti al CdS è formata da studenti lavoratori, che non sempre riescono a seguire i prefissati ritmi di carriera per oggettive difficoltà dovute al limitato tempo a disposizione per lo studio, pur dimostrando genuino interesse per le tematiche trattate.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2021) e consultazioni con la Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

Il CdS non ha nessuna necessità di attrezzature specifiche o laboratori. Tutti i corsi si svolgono in normali lezioni frontali, con ausilio di pc e connessione ad internet, con inviti di esperti della materia e/o di personalità di spicco dei settori di riferimento dei laboratori, con visite su siti turistici precisi accompagnati dal docente e con esperienze collaborative di scrittura (wiki), lavori di gruppo e/o individuali e relative consegne tramite piattaforma didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La Commissione Paritetica docenti-studenti invita a continuare su questa linea e, in ogni caso, a mantenere comunque aggiornati gli strumenti telematici ufficiali a disposizione, come il minisito e didattica web, con tutte le varie informazioni inerenti all'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, ecc).

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2021)
a) Punti di forza

I quadri della Scheda SUA in cui si descrivono gli obiettivi didattici e le modalità di verifica sono chiari.
Dalla scheda di monitoraggio annuale è possibile rilevare come, in linea di continuità con gli anni precedenti, anche e soprattutto il 2020 sia stato interessato da azioni e attività finalizzate a favorire l'incontro tra studenti e mondo del lavoro, mediante attività di tirocinio e stage, ma anche iniziative volte ad approfondire l'incontro fra gli interessi del mondo del lavoro e quelli dei laureandi e neolaureati, con spiccata attenzione a questioni particolarmente attuali. Si segnala l'organizzazione di un ciclo di seminari online (12 incontri di due ore ciascuno) dal titolo "Verso il lavoro nel settore turistico, accogliendo le sfide e la richiesta della sostenibilità. Approfondimenti e incontri", realizzati con esponenti delle istituzioni pubbliche e di realtà della società civile impegnati nella pianificazione generale, nella progettazione e nella realizzazione di iniziative ed attività turistiche, con particolare attenzione ai profili della sostenibilità ambientale, sociale e culturale. Per quanto riguarda le iniziative di orientamento in uscita il CdS contempla, al terzo anno, uno specifico Laboratorio dedicato all'avvicinamento al mondo del lavoro (Competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e il metodo interdisciplinare) nell'ambito del quale gli studenti acquisiscono strumenti e metodologie utili a sviluppare un apprendimento attivo e condiviso, orientato a contestualizzare in ambito lavorativo le conoscenze e competenze maturate. Peraltro questo laboratorio, come altri del CdS, si è svolto con regolarità anche nel periodo di confinamento, sebbene a distanza, con incontri estremamente fruttuosi con rappresentanti di aziende leader nel settore turistico, che sono stati disponili come referenti per progetti svolti in gruppi dagli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Già dall'anno scorso si è iniziato ad intensificare l'uso del Minisito in modo da migliorare la comunicazione tra docenti e discenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: RRC, Scheda di monitoraggio, Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2021)

a) Punti di forza

La scheda per il Riesame è stata elaborata in tutte le sue parti prendendo in considerazione gli indicatori e i dati disponibili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'efficienza e all'andamento delle carriere degli iscritti al CdS, è possibile evincere innanzi tutto che la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari al 37,8% per il 2019 (non si hanno dati relativi al 2020); si tratta di un dato percentuale che segna una decrescita rispetto al 2018 (49%), allontanandosi quindi dalla media areale di riferimento, pari al 54,9% e da quella nazionale attestata al 55% (iC01). A fronte di tale situazione però l'indicatore inerente alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS, nel 2020, ha registrato invece solo un leggero decremento, non particolarmente significativo, passando dal 65,1% del 2019 al 64,1% del 2020 (iC02), un valore che, specie se comparato alla media areale di riferimento (62,2%) e a quella nazionale (58,7%), si rivela ampiamente positivo e significativo.
Inoltre, in rapporto all'andamento delle carriere degli iscritti al CdS (indicatori iC13-iC17) è possibile notare una decrescita dei valori percentuali che sebbene non desti ancora particolare preoccupazione in quanto è possibile registrare, per il 2019 (non disponibile il 2020), valori non sempre al di sotto del 50%, deve indurre tuttavia a riflessioni e ad azioni di miglioramento in quanto suddetti valori in calo si rivelano inferiori alle medie, areale e nazionale, di riferimento.
Al fine di migliorare tale situazione, la Commissione paritetica rileva come il Consiglio di CdS, già dallo scorso anno, abbia ritenuto opportuno incrementare gli incontri con gli studenti (all'inizio, metà e fine anno), specie con le matricole, potenziare il servizio di tutorato (coinvolgendo un maggior numero di docenti del CdS), sia in presenza sia a distanza (tramite piattaforma e-learning), ed inoltre sia stato messo a disposizione degli studenti un indirizzo e-mail cui possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti di natura didattica. Si ritiene tuttavia che soprattutto al primo anno gli studenti non riescano a maturare i previsti CFU (60) in quanto abituarsi al nuovo ambiente accademico e adeguare le proprie abitudini di studio risulta in un primo momento difficoltoso nonostante le forme di assistenza disponibili. Si suggerisce di intensificare le occasioni d'incontro con gli studenti al fine di monitorare le difficoltà incontrate e intervenire per superarle in modo tempestivo.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: RRC, Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2020)

a) Punti di forza

La Scheda SUA è compilata correttamente ed è consultabile presso il CdS. Il CdS da anni tiene contatti continui e proficui con le varie associazioni di settore. Incontri, riscontrabili con date e momenti precisi nella scheda RRC del CdS, che hanno contribuito negli anni a far evolvere la formazione secondo le indicazioni fornite.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10-12), sebbene, in generale, ancora inferiori rispetto alle percentuali della media areale regionale ma soprattutto nazionale, i dati disponibili relativi al 2020 si rivelano particolarmente incoraggianti; specie per quanto riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), esso si è attestato all'89,3‰, con una sensibile crescita rispetto all'anno precedente (52,6‰) anche se ancora decisamente inferiore alla media dell'area geografica (122,6‰) e a quella nazionale (139, 3‰). Per il 2020 a causa della emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19 non è stato possibile incrementare questo dato, il cui indicatore è pari a 0. La percentuale degli studenti iscritti a CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) per il 2020 è pari al 19,4‰, un valore in netto calo, anche in questo caso imputabile alla situazione di chiusura e di ristrettezze causate dalla pandemia, come ben emerge dal confronto con il dato dell'anno precedente pari al 44,6%: una decrescita in linea con quanto accaduto anche a livello di media areale (dove si è passati dal 94% del 2019 al 35,3% del 2020) e nazionale (dal 53,4 al 29,9%). Al fine di incentivare l'internazionalizzazione, si sono avviate interlocuzioni con gli uffici preposti, ottenendo un incremento del numero delle posizioni di mobilità ERASMUS disponibili in base all'accordo con l'Università di Breda, in Olanda (tra le maggiormente richieste dagli studenti del CdS). Si è altresì avviata un'interlocuzione al fine di ampliare al settore del turismo l'accordo ERASMUS con l'Università di Malta, che ha un'interessante offerta formativa in lingua inglese nel settore del turismo. Si è, inoltre, provveduto, come già avvenuto in passato con buoni risultati, ad illustrare agli studenti anche altre forme di mobilità internazionale disponibili agli studenti grazie alla partecipazione dell'Ateneo a specifiche iniziative, quali l'offerta di corsi presso Venice International University e, più recentemente, tramite la rete delle Young Universities for Europe (YUFE).

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Studenti del CdS
Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Poiché una buona parte degli studenti iscritti al CdS è formata da studenti lavoratori, che non riescono a seguire i prefissati ritmi di carriera (per oggettive difficoltà dovute al limitato tempo a disposizione per lo studio, pur dimostrando genuino interesse per le tematiche trattate) sarebbe opportuna una verifica più attenta alle modalità di fruizione dell'offerta didattica. Si potrebbe, ad esempio, suggerire di monitorare periodicamente l'andamento delle carriere; individuare gli studenti fuori corso ed invitarli a segnalare,

se lo ritengono, al Coordinatore eventuali difficoltà riscontrate che possano essere superate attraverso una migliore organizzazione del corso.